

L'Europa si interroga

Foto Ansa



Merkel ferma 7 centrali Putin ordina controlli La Ue: sì agli «stress test»

Il commissario europeo per l'energia: apocalisse in Giappone
La cancelliera: la Germania ha dato priorità alla sicurezza
Da Bruxelles via libera a verifiche di resistenza su 143 reattori

Il caso

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES
marcomongiello@gmail.com

La Germania ha deciso di chiudere sette centrali atomiche su 17 per tre mesi, la Russia ha messo in forse i suoi piani di sviluppo nucleare e l'Unione europea ha deciso di eseguire entro l'anno verifiche sulla tenuta dei 143 reattori sul suolo dei Ventisette in caso di terremoti, eventi estremi e attacchi terroristici.

Non si ferma la catena di ripercussioni sull'industria nucleare europea causate dall'incidente della centrale di Fukushima. Quella giapponese è «un'apocalisse», ha detto il commissario europeo per l'energia, Gunther Oettinger, al termine della riunione d'emergenza a Bruxelles con i ministri e gli esperti di sicurezza nucleare dei Ventisette. «Praticamente tutto è fuori controllo», ha aggiunto, e per i prossimi giorni «non escludo il peggio».

Secondo il commissario Ue «i test di resistenza europei» saranno eseguiti nel secondo semestre dell'anno. «Si tratta di rivalutare i rischi, in particolare quelli di tsunami, attacchi terroristici, terremoti e black-out», ha detto, auspicando di estendere le verifiche anche alle centrali dei Paesi confinanti come Sviz-

zera, Turchia e Russia.

La sicurezza è un problema comune perché l'incidente di Chernobyl «ha dimostrato che la nube non conosce confini», ha detto il ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani, che ha partecipato alla riunione.

Da Parigi il ministro dell'Ambiente, Nathalie Kosciusko-Morizet, ha promesso che i 58 reattori del Paese saranno controllati «uno ad uno».

DIRETTORISSIMO ■ **TONI JOP**

Squadra che vince...

Dopo Prestigiacomo a occhi bassi, ecco Romani, ministro anche lui, recitare davanti alle telecamere del Tg1 la parola chiave: «Inimmaginabile». Che cosa? La tragedia giapponese? Le due centrali nucleari che, dicono gli esperti, sono vicine al botto? Per niente. Romani ha ribadito agli italiani come sia inimmaginabile unicamente qualunque ripensamento sul progetto atomico varato dal governo. Questo deve interessare, si vede che i ringraziamenti del fornitore di tecnologia sono già stati messi in cassaforte. Minzolini spregiudicato, mostra tutto ma minimizza l'allarme. Come Frattini che di Gheddafi non parla più e, come prete, cita la violenza mentre il rais fa a pezzi la rivolta. E l'aggiornamento sulla «inchiesta Ruby» pare un avviso da ipermarket a chi ha lasciato l'auto in doppia fila. Ci pensa, poco dopo, l'ipocrisia servile di Ferrara. Squadra vincente non si cambia.

La legislazione europea però non dà poteri di controllo alla Commissione Ue, ha spiegato Oettinger, e per questo i test saranno effettuati «su base volontaria». Le modalità saranno definite lunedì prossimo in un'altra riunione a Bruxelles.

In ogni caso per la Cancelliera tedesca Angela Merkel il disastro giapponese è «uno spartiacque nella storia della tecnologia mondiale». La Germania, ha detto, «ha dato la priorità alla sicurezza», visto che i criteri utilizzati per la centrale di Fukushima si sono rivelati «insufficienti di fronte alle forze della natura». Le 7 centrali costruite prima del 1980 resteranno chiusi fi-

Il sondaggio La maggioranza dei tedeschi contraria all'energia nucleare

no al 15 giugno, ma il ministro dell'Ambiente, Norbert Roettgen (Cdu), ha affermato che «rimane aperta» la questione della loro riattivazione. La maggioranza dei tedeschi, secondo i sondaggi delle tv pubbliche Ard e Zdf, è contraria all'energia nucleare e per la stampa del Paese la decisione della Cancelliera ha messo in moto un meccanismo irreversibile.

Le esplosioni dei reattori di Fukushima hanno convinto a fare marcia indietro persino la Russia, che all'inizio aveva assicurato di non voler cambiare i suoi piani di sviluppo. Ieri il Premier russo Vladimir Putin ha annunciato di aver ordinato «un'analisi delle attuali condizioni del nostro settore atomico e una revisione dei progetti per lo sviluppo futuro». Mosca prevedeva di portare il numero dei propri reattori da 31 a 57 entro il 2030 e 7 sono già in costruzione. Ora però tutto dovrà essere rivalutato in base ai risultati dell'indagine che Putin ha chiesto di concludere entro un mese. ❖

Il Cancelliere

Sostiene Merkel che il disastro verificatosi in Giappone costituisce «uno spartiacque nella storia della tecnologia mondiale. In Germania dobbiamo dare la priorità alla sicurezza»

Paolo Ferrero

«La posizione del governo italiano di fronte alla tragedia nucleare giapponese è criminale: del tutto indifferente alla vita delle persone»

Pierferdinando Casini

«Bisogna essere seri, non si può cambiare opinione a seconda degli eventi, sia pur drammatici come quelli accaduti in Giappone»

Osvaldo Napoli

«Da Cameron a Merkel, da Obama a Sarkozy, non una voce si è levata in Occidente per annunciare un ripensamento sul nucleare»

Giuliano Pisapia

«Milano è e sarà una città antinucleare. Sul nucleare i cittadini si sono espressi e si dovranno esprimere ancora»